



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario

**Verifica dei risultati conseguiti
dall'Università Telematica
non statale Italian University Line
al termine del primo triennio di attività**

- *Dicembre 2009* -

DOC 20/09

Il Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario è previsto dall'articolo 2 della legge 370/99.

Il Comitato è organo istituzionale del Ministero con il compito di: fissare i criteri generali per la valutazione delle attività delle università; predisporre una relazione annuale sulla valutazione del sistema universitario; promuovere la sperimentazione, l'applicazione e la diffusione di metodologie e pratiche di valutazione; determinare la natura delle informazioni e dei dati che i nuclei di valutazione degli atenei sono tenuti a comunicare; attuare un programma annuale di valutazioni esterne delle università o di singole strutture didattiche; effettuare valutazioni tecniche su proposte di nuove istituzioni universitarie statali e non statali in vista dell'autorizzazione al rilascio di titoli aventi valore legale; predisporre rapporti sullo stato di attuazione e sui risultati della programmazione; predisporre studi e documentazione sullo stato dell'istruzione universitaria, sull'attuazione del diritto allo studio e sugli accessi ai corsi di studio universitari; predisporre studi e documentazione per la definizione dei criteri di riparto della quota di riequilibrio del fondo per il finanziamento ordinario delle università; svolgere per il Ministro attività consultive, istruttorie, di valutazione, di definizione di standard, di parametri e di normativa tecnica, anche in relazione alle distinte attività delle università, nonché ai progetti e alle proposte presentate dalle medesime.

Con decreto del 14 maggio 2004, esaurito il primo mandato quadriennale, il Comitato è stato ricostituito e sono stati nominati i seguenti membri: prof. Luigi Biggeri (Presidente), prof. Giovanni Azzone, prof. Carlo Calandra Buonaura, prof. Alessandro Corbino, prof. Giacomo Elias, prof. Luigi Fabbris, dott. Guido Fiegna, dott.ssa Daniela Primicerio, prof. Patrizio Rigatti. In occasione della riunione di insediamento del Comitato, il prof. Giovanni Azzone è stato eletto Vice - Presidente. Il Comitato è stato prorogato con legge 2/8/2008, n. 129.

Il decreto istitutivo assegna al Comitato una segreteria amministrativa e tecnica per assicurare il supporto necessario. Inoltre, per le esigenze derivanti dall'attività del Comitato, possono essere affidati incarichi ad esperti, a gruppi di lavoro, enti e società specializzate per lo svolgimento di ricerche, studi e indagini.

I documenti prodotti dal Comitato si articolano nelle seguenti tipologie:

DOC Documenti prodotti dal Comitato in ottemperanza alle disposizioni di legge o su richiesta di parere da parte del Ministro;

RdR Rapporti di ricerca prodotti da altri per conto del Comitato;

REPRINT Relazioni presentate a convegni e articoli pubblicati in altra sede da parte di componenti del Comitato. Il contenuto di tali studi è, ovviamente, responsabilità degli autori e non frutto del lavoro collegiale del Comitato.

Ulteriori informazioni sul Comitato nazionale e sulla documentazione fin qui prodotta sono contenute nel sito internet: www.cnvsu.it

La documentazione del preesistente Osservatorio è contenuta nel sito internet: www.murst.it/osservatorio

Tel.06/9772.6401/6410 – fax 06/9772.6480 – e_mail: valuniv@miur.

INDICE

1. PREMESSA
2. LA METODOLOGIA DI VALUTAZIONE
3. L'ASSETTO ISTITUZIONALE E GLI OBIETTIVI FORMATIVI
4. L'OFFERTA
 - 4.1. *Le strutture*
 - 4.1.1 Gli spazi disponibili per la didattica e per gli studenti
 - 4.1.2 Le strutture tecnologiche
 - 4.2. *L'offerta formativa e i requisiti necessari*
 - 4.3. *Il personale*
5. LA DOMANDA E I RISULTATI DEL PROCESSO FORMATIVO
 - 5.1 *Gli studenti immatricolati, iscritti e laureati*
 - 5.2 *Le verifiche di profitto*
 - 5.3 *La certificazione del materiale didattico*
 - 5.4 *La disponibilità del materiale didattico*
 - 5.5 *La carta dei servizi per lo studente*
 - 5.6 *Il livello di soddisfazione degli studenti*
6. L'ATTIVITÀ DI RICERCA
7. IL BILANCIO DELL'ATENEO
8. CONCLUSIONI

1. PREMESSA

L'Università Telematica non statale IUL è stata istituita con D.M. 02/12/2005¹, con sede legale a Firenze. Il Comitato² ha espresso parere favorevole alla richiesta di accreditamento (prevedendo l'attivazione di un corso in *Scienze dell'educazione e della formazione* - classe 18), in quanto *l'iniziativa è risultata di dimensioni contenute, sostenibile e rispondeva ai requisiti normativi*³.

L'articolo 3 del decreto istitutivo della IUL prevede che, al termine del terzo anno accademico di attività, il Cnvsu provveda ad *effettuare una valutazione dei risultati conseguiti, anche sulla base dei rapporti annuali del nucleo di valutazione interno dell'Università stessa*.

A tale fine, nel novembre 2009, sono state richieste una serie di informazioni base relative all'Ateneo; successivamente, il 1 dicembre 2009, una delegazione del Cnvsu ha effettuato una visita presso l'Ateneo, per integrare i dati già disponibili con considerazioni e valutazioni risultanti dall'incontro con i responsabili dell'Ateneo stesso nonché dalla visita alle strutture dell'Ateneo.

Nel corso della visita la delegazione del Comitato, costituita dal prof. G. Azzone e dal prof. A. Corbino (con il supporto della dott.ssa F. Prato, componente della segreteria tecnica) ha incontrato il Presidente del CdA (prof.ssa S. Fuscagni), il Direttore Amministrativo (dott. G. Biondi), il Presidente del Nucleo di Valutazione (prof. C. Ciappei), due membri del Nucleo (prof.ssa L. Ribolzi e prof. A. Viviani), la responsabile dell'Ufficio Comunicazione (dott.ssa E. Mughini), la responsabile dell'Ufficio contabilità e bilancio (dott.ssa M. Bianchi), i referenti dei corsi (prof. L. Toschi e prof. L. Mecacci), il rappresentante della casa editrice Giunti Labs (ing. A. Campi), la dirigente del Comune di Firenze (dott.ssa G. Danti), i rappresentanti della Regione Toscana (dott.ssa L. Pacini) e della Pubblica Istruzione della Provincia di Firenze (dott.ssa Giani), due segretarie IUL (Bartoletti e Marchi), tre tutor dei corsi e il tecnico della piattaforma informatica IUL (dottori Mosa, Cannella, Bartolini e Spinelli), nonché in video-conferenza tre laureati presso la IUL nel 2009.

2. LA METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

La metodologia utilizzata nella presente verifica è conforme a quella adottata dal Cnvsu per valutare il grado di attuazione del progetto iniziale da parte delle nuove istituzioni legalmente riconosciute, con la finalità di valutare i risultati conseguiti dall'ateneo, tenendo conto anche dei criteri per l'accREDITAMENTO delle Università telematiche (puntualmente individuati nel doc 10/05).

Nel caso della IUL sono stati esaminati, in particolare, i seguenti aspetti:

- i principali obiettivi dell'Istituzione universitaria;
- la peculiarità del modello giuridico, strutturato sotto forma di Consorzio universitario;
- l'analisi della domanda di formazione universitaria e dell'offerta didattica attuale;
- le prospettive del passaggio dalla "fase sperimentale" a quella di "messa a punto" della struttura, sia in termini di sostenibilità dell'offerta formativa futura che di sostenibilità economico-finanziaria;
- la specificità del modello di didattica on-line adottato e la qualità della formazione;
- la dotazione di personale docente fornito dagli atenei consorziati e personale tecnico amministrativo dell'indire;
- le dotazioni di infrastrutture edilizie, attrezzature didattiche, tecnologiche ed informatiche presso la sede IUL.

¹ Ai sensi del Decreto interministeriale 17 aprile 2003 e successivo del 15 aprile 2005, in attuazione della legge 27/12/2002 n. 289.

² Con nota n.745 del 03/10/2005.

³ Il Cnvsu esprime pareri per l'accREDITAMENTO dei corsi di studio, come meglio specificato nel Doc 10/05, dopo avere verificato: il rispetto dei requisiti dell'art. 4 del DI 17 aprile 2003, la disponibilità di risorse tecnologiche e di personale nonché la sostenibilità finanziaria del piano.

3. L'ASSETTO ISTITUZIONALE E GLI OBIETTIVI FORMATIVI

L'Università è promossa e sostenuta dal Consorzio IUL, composto da cinque atenei: l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, l'Università degli Studi di Firenze, l'Università degli Studi di Macerata, l'Università degli Studi Lumsa di Roma, l'Università degli Studi di Palermo; del Consorzio fa inoltre parte il promotore dell'Istituzione stessa, l'Indire (Istituto Nazionale di documentazione per l'innovazione e la ricerca educativa) - ente pubblico di ricerca dedicato alla formazione del personale docente della scuola.

Il Consorzio è definito geograficamente nel tentativo di coprire le varie aree geografiche del Paese, con l'intenzione futura di espandersi in maniera più capillare.

Alla data della visita gli organi di governo risultano costituiti come indicato nella seguente tabella.

Tabella 1– L'assetto istituzionale

<i>Organi di governo</i>	<i>Nominativo</i>
<i>Rettore</i>	Prof. Michele Corsi (in scadenza)
<i>Direttore Amministrativo</i>	Dott. Giovanni Biondi
<i>Componenti del CdA</i>	
<i>Presidente</i>	Prof.ssa Stefania Fuscagni
	Dott. Giovanni Biondi
	Prof. Paolo Blasi
	Prof. Paolo ferri
	Prof. Onorato Grassi
	Dott. Leonardo Grimaldi
	Prof. Augusto Marinelli
	Dott. Salvatore Maria Micciché
	Prof. Pier Giuseppe Rossi
	Prof. Giuseppe Tognon
<i>Comitato Ordinatore</i>	
<i>Presidente</i>	Prof. Michele Corsi (in scadenza)
	Prof.ssa Carmela Di Agresti
	Prof. Paolo Guidicini
	Prof.ssa Susanna Mantovani
	Prof. Giovanni Mari
	Prof. Giuseppe Zanniello
<i>Collegio Revisori dei Conti</i>	
	Dott. Mario Cirmi
	Dott. Antonino Maggi
	Dott. Corrado Galli
<i>Nucleo di valutazione</i>	
<i>Presidente</i>	Prof. Cristiano Ciappei
<i>Componenti</i>	Prof. Pietre De Meijer
	Prof.ssa Luisa Ribolzi
	Dott.ssa Emanuela Stefani
	Prof. Alessandro Viviani
<i>Decreto rettorale di nomina</i>	23/04/2007 (durata 36 mesi)

Fonte: Rilevazione Nuclei 2009 e sito internet dell'Università; dati inseriti a cura del Comitato e aggiornati dall'Ateneo.

La IUL si rivolge principalmente ad un target individuato nella categoria degli insegnanti delle elementari e ha come obiettivo l'istituzionalizzazione della loro formazione.

L'Università fornisce principalmente l'opportunità di conseguire il Diploma di Laurea in Scienze della Formazione Primaria agli insegnanti in servizio che non possiedono un titolo accademico, ma anche la possibilità di frequentare Master, corsi di perfezionamento ed aggiornamento professionale che permettono di ottenere CFU e punteggi validi nelle graduatorie degli insegnanti. Gli altri obiettivi della IUL riguardano in generale la formazione continua, in particolare la promozione e l'introduzione di nuove tecnologie nella didattica e la creazione di figure di tutoring che siano di supporto nelle attività di innovazioni didattiche (i primi laureati diventerebbero tutor di altri laureandi).

Per quanto riguarda i rapporti con le altre istituzioni universitarie, non sono state stipulate convenzioni singole ma nell'Atto costitutivo del Consorzio è stato stabilito che le diverse università forniscano docenti per le attività didattiche e che Indire mette a disposizione la struttura tecnologica, le relazioni multimediali e la rispettiva sede. Il Patto costitutivo definisce, inoltre, tutti gli altri rapporti tra i partner.

I rapporti con la realtà scolastica sono molto stretti; nell'anno accademico 2008/2009 la IUL ha collaborato con le scuole nell'ambito dell'iniziativa "Innovascuola", promossa dal Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie. Le scuole, suddivise in primarie e secondarie di I grado, hanno aderito a tale iniziativa presentando progetti per la realizzazione di percorsi didattici disciplinari e pluridisciplinari basati sull'adozione delle nuove tecnologie, in particolare delle Lavagne Interattive Multimediali (LIM) collegate ad Internet attraverso Personal Computer e reti wi-fi. Al bando indirizzato alle scuole secondarie di I grado hanno aderito 184 istituti o circoli didattici, mentre a quello per le scuole primarie hanno partecipato 58 diverse istituzioni.

4. L'OFFERTA

4.1. Le strutture

4.1.1 Gli spazi disponibili per la didattica e per gli studenti

L'Ateneo non dispone di strutture proprie per l'attività, ma si appoggia a strutture dell'Indire (che è sede legale della IUL, in via Buonarroti 10 - Firenze), e delle Università consorziate.

Ci sono due *aule*, al primo piano dell'edificio in via Buonarroti:

- il salone Lombardo Radice, utilizzabile per la discussione delle tesi di laurea e per le sedute degli Organi di governo dell'Università;
- l'aula Michelucci, che viene utilizzata per lo svolgimento degli esami.

Per quanto riguarda i *laboratori*, gli studenti possono utilizzare il laboratorio informatico dell'Indire e quelli presso le Università consorziate. Anche le *biblioteche* corrispondono a quelle dell'Università consorziate, e gli studenti hanno diritto ad accedere a quella più vicina al proprio luogo di residenza.

4.1.2 Le strutture tecnologiche

La piattaforma informatica è messa a disposizione dall'Indire.

Si tratta, in sintesi, di una struttura gestita con bilanciatori di carico, server farm e cluster di database, in modo da garantire la massima flessibilità e Upgrading della struttura.

Il personale dedicato alla manutenzione e all'aggiornamento del sistema informativo è quello di Indire, e lo stesso Istituto sostiene tutte le spese di manutenzione e aggiornamento del sistema informatico.

Dunque strutture informatiche, come anche il personale addetto, non gravano sui bilanci IUL.

4.2. L'offerta formativa e i requisiti necessari

Nel decreto istitutivo era prevista la seguente offerta formativa:

- Corso di laurea triennale in *scienze dell'educazione e della formazione* (classe 18)
- Laurea specialistica in *scienze pedagogiche* (classe 87/S)

Nell'anno accademico 2006/2007, primo anno di attività della IUL, è stata attivato accanto alla *laurea triennale* un *master di primo livello* (tabella 3); l'offerta formativa risultava la seguente:

- Metodi e tecniche delle interazioni educative
- L'e-tutor negli ambienti di apprendimento on-line

Il corso di laurea triennale, per disguidi amministrativi non è stato inserito nella Banca dati Offerta Formativa del Miur (sezione OFF.F)⁴, sebbene ciò fosse condizione necessaria per l'attivazione del corso stesso; a posteriori⁵, il Miur ha consentito all'Ateneo l'inserimento dei dati nell'archivio OFF.F relativamente al corso di studio in *Metodi e tecniche delle interazioni educative* per gli a.a. 2006/2007, 2007/2008 e 2008/2009 "previa sottoscrizione, anche nella Banca dati dell'offerta formativa, del piano di raggiungimento dei requisiti minimi"; attualmente la Banca dati dell'offerta formativa risulta compilata per i diversi anni accademici (tabella 2), mentre resta irrisolta la questione della mancanza di requisiti minimi per questo unico corso di laurea.

Tabella 2 - L'offerta formativa di primo livello, aa.aa. 2006/07 2007/08 2008/09

Facoltà	Classe	Tipo	OFF.F a.a.2006/2007	OFF.F a.a. 2007/2008	OFF.F a.a. 2008/2009	Sito Università
<i>Scienze della formazione</i>	18	L	Metodi e Tecniche delle Interazioni Educative	Metodi e Tecniche delle Interazioni Educative	Metodi e Tecniche delle Interazioni Educative	Metodi e Tecniche delle Interazioni Educative

Fonte: Banca Dati Offerta formativa, vari anni, e sito Internet Università; dati inseriti a cura del Comitato e aggiornati dall'Ateneo.

Tabella 3 – Master, a.a. 2006/2007

N.	Denominazione Master	Sede	Iscritti	Studenti che hanno conseguito il titolo
1	L' e-tutor negli ambienti di apprendimento on line (a.a. 2006/2007)		27	25

Fonte: Ateneo.

⁴ Secondo quanto previsto dall'art. 3, c. 3, del DM 22 ottobre 2004, N. 270 (regolamento sulla autonomia didattica degli Atenei).

⁵ Con nota 208 del 26/03/2009.

Per l'anno accademico in corso (a.a. 2009/2010), accanto al corso di laurea triennale c'è un nuovo *Master di primo livello*, denominato *La didattica personalizzata*. Il Master rilascia 60 CFU, che potranno essere utilizzati “qualora in futuro l'interessato volesse conseguire una laurea magistrale nell'ambito delle Scienze dell'educazione o un'abilitazione all'insegnamento frequentando gli appositi corsi universitari previsti dalla normativa in vigore”⁶.

Accanto alla sopraelencata offerta formativa, nell'a.a. 2009/2010 sono inoltre attivi i seguenti *corsi di perfezionamento/aggiornamento professionale* (i primi due in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze)⁷:

- Corso di Perfezionamento: *Comunicare e insegnare in classe con la Lavagna Interattiva Multimediale (LIM)*, rivolto a docenti laureati e professionisti della formazione; rilascia 25 CFU e 1 punto valido per le graduatorie degli insegnanti;
- Corso di aggiornamento professionale: *Parlare in pubblico con le nuove tecnologie*, rivolto a docenti laureati e non laureati e a professionisti della formazione; rilascia 20 CFU;
- Corso universitario di Perfezionamento: *Per orientatori familiari*, rivolto a laureati ma anche i diplomati possono iscriversi ed avere i CFU ed un attestato di frequenza; rilascia 60 CFU e 1 punto valido per le graduatorie degli insegnanti.

4.3. Il personale

La IUL non ha alcun docente di ruolo a carico del proprio bilancio e, per la particolare struttura a Consorzio, i responsabili dell'Ateneo ritengono di non dovere effettuare concorsi per l'assunzione di docenti al fine del soddisfacimento dei *requisiti minimi* (come già detto non soddisfatti per l'unico corso attivo), in quanto i docenti (provenienti dalle Università consorziate) danno la propria disponibilità senza chiedere un corrispettivo in denaro.

L'elenco dei docenti, impegnati a titolo gratuito nelle attività didattiche del corso di laurea in *Metodi e tecniche delle interazioni educative*, è di 23 unità così distribuite:

- Università degli Studi di Milano-Bicocca: 5 docenti
- Università degli Studi di Firenze: 5 docenti
- Università degli Studi di Lumsa-Roma: 4 docenti
- Università degli Studi di Macerata: 4 docenti
- Università degli Studi di Palermo: 3 docenti
- Indire (collaboratori): 2 docenti

Sono inoltre coinvolti nello stesso corso 29 tutor disciplinari ed 1 moderatore.

C'è da sottolineare che, in seguito a richiesta di chiarimenti da parte del Cnvsu sul piano finanziario⁸, la IUL si era impegnata a raggiungere in tre anni i requisiti minimi per quanto riguarda l'organico del corso di laurea triennale prevedendo, nello stesso piano finanziario, nove docenti incardinati (due ordinari, tre associati e quattro ricercatori), impegnandosi “fino dal primo anno di funzionamento dell'Università a bandire i concorsi”; tali concorsi non sono ancora stati banditi.

Anche il personale tecnico-amministrativo (3 unità) è fuori bilancio IUL, in quanto interamente

⁶ Fonte: sito Internet IUL.

⁷ Fonte: sito Internet IUL.

⁸ Con lettera n. 10 del 29/07/2005, successiva all'audizione, il 20/05/2005, della IUL presso il Cnvsu.

messo a disposizione dall'Indire (tabella 4).

Tabella 4 - Il personale tecnico-amministrativo al 16 Novembre 2009

Personale tecnico-amministrativo	N.
Personale di ruolo	
<i>di cui dell'Area Amministrativa</i>	
<i>di cui dell'Area Amministrativa - Gestionale</i>	
<i>di cui dell'Area Biblioteche</i>	
<i>di cui dell'Area Medico - Odontoiatrica e Socio - Sanitaria</i>	
<i>di cui dell'Area Servizi Generali e Tecnici</i>	
<i>di cui dell'Area Socio - Sanitaria</i>	
<i>di cui dell'Area Tecnica, Tecnico - Scientifica ed Elaborazione dati</i>	
<i>di cui dell'Area non definita</i>	
Personale di ruolo afferente ai servizi ed uffici dell'amministrazione di ateneo	
Personale con contratto a tempo determinato	3
<i>di cui Amministrativo-Contabile</i>	3

Fonte: Ateneo.

5. LA DOMANDA E I RISULTATI DEL PROCESSO FORMATIVO

5.1 Gli studenti immatricolati, iscritti e i laureati

L'evoluzione del numero di immatricolati in *Metodi e tecniche delle interazioni educative*, presenta un trend decrescente; nell'ultimo anno considerato, il 2008/09, gli immatricolati sono pari a zero. Di conseguenza anche il numero di iscritti è sempre stato contenuto: nel complesso non si è mai superato il numero di 50 studenti (tabelle 5 e 6).

Tabella 5 – Confronto Immatricolati aa.aa. 06/07 - 07/08 - 08/09

Facoltà	a.a. 2006/2007	a.a. 2007/2008	a.a. 2008/2009
Scienze della formazione	45	20	0

Fonte: Ateneo.

Tabella 6 – Confronto Iscritti aa.aa. 06/07 - 07/08 - 08/09

Facoltà	a.a. 06-07	a.a. 07-08	a.a. 08-09
Scienze della formazione	45	50	44

Fonte: Ateneo.

Gli obiettivi prefissati nel progetto iniziale, in termini di numero di studenti iscritti, erano certo ottimistici: nell'a.a. 2008/2009 il numero di iscritti complessivi al corso di laurea triennale è risultato un quinto di quello previsto (tabella 7), e l'andamento decrescente delle immatricolazioni

(tabella 5) non sembra seguire la domanda di formazione prevista per il corso in *Metodi e tecniche delle interazioni educative*.

Tabella 7 – Confronto iscritti previsti ed effettivi in Scienze della formazione (dal 2006/2007 in poi)

Facoltà	a.a. 2006/2007	a.a. 2007/2008	a.a. 2008/2009	a.a. 2009/2010	a.a. 2010/2011
Iscritti previsti	80	172	215	269	335
Iscritti effettivi	45	50	44	-	-

Fonte -Iscritti previsti: Piano finanziario IUL presentato in sede di accreditamento dell'Istituzione;

Fonte -Iscritti effettivi: Ateneo.

In relazione ai crediti riconosciuti per una precedente carriera universitaria o sulla base dell'esperienza lavorativa, si rileva (tabella 8): è costante, nei due anni accademici considerati, la quota (circa uno su tre) di studenti iscritti al primo anno ai quali vengono riconosciuti crediti maturati in precedenza nel sistema universitario, a fronte di un numero medio di crediti riconosciuti maggiore (la media passa da 24,2 CFU a 37,5 CFU); non è variata neppure la quota immatricolati a cui sono stati riconosciuti i crediti in base all'esperienza professionale (circa tre su quattro), ma è dimezzato il numero di crediti riconosciuti per tale esperienza, passando da una media di 16,7 CFU ad una media di 8,3 CFU. Comunque, il basso numero di riferimento in termini sia di immatricolati che di iscritti al primo anno (sono passati da 45 a 20), non permette di fare considerazioni di rilievo (se non che è forse l'unico caso di Università telematica che immatricula tutti gli studenti al primo anno).

Tabella 8 – Caratteristiche degli immatricolati

Variabile	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
Numero di iscritti al primo anno	45	20	0
Percentuale che era già precedentemente immatricolata al sistema universitario	35%	30%	0
Percentuale degli iscritti al primo anno cui sono stati riconosciuti CFU maturati in precedenza nel sistema universitario	30%	30%	0
Numero medio di CFU riconosciuti	24,2	37,5	0
Numero di immatricolati	45	20	0
Percentuale degli immatricolati cui sono stati riconosciuti CFU relativi all'esperienza professionale	72,5%	75%	0
Numero medio di CFU riconosciuti	16,7	8,3	0

Fonte: Ateneo.

Tabella 9 – Confronto studenti, immatricolati e regolari al primo livello (aa.aa. 06/07 - 07/08 - 08/09)

Facoltà	Studenti iscritti in totale			di cui immatricolati			di cui regolari			% Regolari su totale corretto*		
	a.a. 06/07	a.a. 07/08	a.a. 08/09	a.a. 06/07	a.a. 07/08	a.a. 08/09	a.a. 06/07	a.a. 07/08	a.a. 08/09	a.a. 2006/2007	a.a. 2007/2008	a.a. 2008/2009
Sc. della Formazione	45	50	44	45	20	0	9	13	8	23,08%	26%	17,78%
<i>Totale</i>	<i>45</i>	<i>50</i>	<i>44</i>	<i>45</i>	<i>20</i>	<i>0</i>	<i>9</i>	<i>13</i>	<i>8</i>	<i>23,08%</i>	<i>26%</i>	<i>17,78%</i>

Fonte: Ateneo.

* Il "Totale corretto" degli iscritti è ottenuto sottraendo dal totale iscritti gli studenti già in possesso di un titolo di studio e quelli con a.a. di prima immatricolazione sconosciuti.

Non è possibile effettuare analisi relative all'età anagrafica o altre caratteristiche degli iscritti, in quanto solo a partire dall'a.a. 2008/09 la IUL ha iniziato a trasmettere i dati, relativi agli iscritti al corso in *Metodi e tecniche delle interazioni educative*, all'Ufficio di Statistica del Miur; nella *rilevazione precoce* dello stesso Ufficio di Statistica al 31/01/2009 risultano iscritti 49 studenti⁹. Nell'Anagrafe del Miur, infine, non risultano inseriti dati fino all'a.a. 2009/2010; per tale anno accademico risultano in anagrafe solo 8 studenti iscritti.

E' chiaro che il limitato numero di iscritti ha permesso un buona qualità della formazione ed un adeguato tutoraggio, ma ci si chiede: cosa succederebbe nel passaggio dalla fase sperimentale a quella di messa a punto, in termini di sostenibilità dell'offerta formativa, laddove le previsioni di forte aumento del numero di iscritti dovessero verificarsi? Il problema al momento non appare stringente, essendo il numero di immatricolati (al corso in oggetto) per l'anno accademico 2008/09 pari a zero (tabella 5).

Per quanto riguarda il numero di laureati, infine, nel 2009 risultano laureati meno della metà (44,4%) degli immatricolati nell.a.a 2006/2007 (tabella 5 e tabella 10).

Tabella 10 - Laureati per anno solare (2009)

Facoltà	Corso di studio	Laureati totali	Di cui prima della durata normale del corso (precoci)	Di cui regolari	Di cui un anno oltre la durata normale del corso	Di cui due anni oltre la durata normale del corso	Di cui tre anni e più oltre la durata normale del corso
Sc. della Formazione	Metodi e tecniche delle interazioni educative	20	0	20	0	0	0

Fonte: Ateneo.

5.2 Le verifiche di profitto

Gli esami si svolgono nelle sedi universitarie interne al Consorzio IUL.

I docenti ed i componenti della commissione si recano, nelle date stabilite, in una delle sei sedi ad

⁹ Per conoscere le caratteristiche degli iscritti si dovrà aspettare il completamento della *rilevazione definitiva* dell'Ufficio Statistico del Miur.

effettuare gli esami; nel caso in cui non vi siano studenti presenti, la sede in cui si trova la commissione si collega con le sedi remote tramite video conferenza per effettuare l'esame. Gli esami nelle sedi remote si svolgono con la stessa modalità degli esami in presenza e un collegamento audio-video garantisce al docente il controllo sia dello studente esaminato che del contesto, per permettere alla commissione l'espletamento di tutte le formalità. Nella sede remota è presente un supervisore che effettua il riconoscimento dello studente, garantisce il corretto svolgimento delle operazioni, effettua le procedure connesse alla verbalizzazione. La verbalizzazione dell'esame è effettuata, oltre che sul verbale del docente, su un modulo strutturato in due fogli identificati da un codice che tiene traccia sia dell'insegnamento che dello studente. I moduli sono conservati nella sede di esame e una copia di essi viene inviata via fax alla Segreteria della IUL che registra l'esito dell'esame sulla piattaforma dell'Università.

5.3 La certificazione del materiale didattico

Il materiale didattico è preparato da docenti di ruolo nelle università consorziate ed esperti di scienze della formazione; pur non avendo un sistema di certificazione normale, la verifica viene fatta durante l'inserimento del materiale nella piattaforma IUL.

5.4 La disponibilità del materiale didattico

Il materiale didattico erogato è disponibile all'interno della piattaforma sottoforma di bibliografia, file e registrazione di video conferenze tenute dai docenti. Gli studenti vi accedono inserendo i codici relativi alla propria matricola, consegnati dalla Segreteria nel momento della loro Immatricolazione al Corso di Laurea.

5.5 La carta dei servizi per lo studente

La carta dei servizi è disponibile sul sito web dell'Università, tra la normativa, ed è costituita da 14 articoli. Nella carta sono contenute sintetiche informazioni sul contratto con gli studenti, con relative modalità di risoluzione e garanzia di completamento del ciclo formativo da parte dell'Università (art. 2), la tutela dei dati personali (art.3), informazioni sintetiche sul materiale didattico che sarà reso disponibile (art.4), le modalità di erogazione e di fruizione della formazione a distanza (art. 5), la metodologia didattica (art. 6), il tutoraggio (art. 7) ed altre informazioni sull'accesso, gli standard tecnologici, l'accessibilità della piattaforma informatica etc.

5.6 Il livello di soddisfazione degli studenti

Il Cnvsu ha promosso nell'anno 2009 un'indagine per la rilevazione del grado di soddisfazione degli studenti iscritti alle Università Telematiche. Per la IUL hanno risposto 39 studenti dei 44 iscritti all'a.a. 2008/09 (corrispondente all'88,6%), per la metà iscritti al terzo anno e per un terzo iscritti al secondo anno del corso di laurea in *Metodi e tecniche delle interazioni educative*.

Quasi il 90% dei rispondenti ha dichiarato di avere avuto dialogo diretto con docenti e tutor per più della metà degli insegnamenti previsti dal corso di studio (tabella 11).

Tabella 11 – Percentuale di insegnamenti, tra quelli previsti dal corso di Studi, per i quali lo studente ha potuto avere un dialogo diretto con docenti e tutor (valori assoluti e percentuali).

Risposte	N.	%
Più del 75%	25	64,1
tra 50% e 75%	10	25,6
tra 25% e 50%	2	5,1
meno del 25%	1	2,6
Non risponde	1	2,6
Totale	39	100,0

Fonte: Elaborazioni Cnvsu su dati forniti dall'Ateneo.

Per quanto riguarda il giudizio sul modo in cui sono state svolte le lezioni ed esercitazioni, è stato decisamente positivo per il 35,9% dei rispondenti, abbastanza positivo per il 61,5% e decisamente negativo per un solo studente. Anche il materiale didattico indicato e/o fornito per lo studio delle materie riscuote giudizi decisamente positivi (41%) e abbastanza positivi (56,4%) e solo un giudizio abbastanza negativo. La disponibilità dei docenti (reperibilità, risposte a richieste di chiarimenti etc.) riscuote il 30,8% di giudizi decisamente positivi, il 59% abbastanza positivi ed il 10,3% abbastanza negativi. Il rapporto con gli altri studenti dello stesso corso (attraverso forum, chat line etc.), è giudicato decisamente positivo dal 71,8% ed abbastanza positivo dal 25,6% (un solo studente non risponde).

I laboratori ed esperienze pratiche sono ritenute spesso, sempre o quasi sempre adeguate dal 79,4% dei rispondenti, mentre il 15,4% non le ha utilizzate ed il 5,1% non risponde (tabella 12).

Tab. 12 - Giudizio espresso sulle attrezzature per laboratori, esperienze pratiche, ecc. (valori assoluti e percentuali).

Risposte	N.	%
Sempre o quasi sempre adeguate	7	17,9
Spesso adeguate	24	61,5
Raramente adeguate	0	0,0
Mai adeguate	0	0,0
Non ne ho utilizzate	6	15,4
Non risponde	2	5,1
Totale	39	100,0

Fonte: Elaborazioni Cnvsu su dati forniti dall'Ateneo.

Il servizio biblioteca non è stato utilizzato dal 64,1% degli studenti. Circa il 30% di studenti ha utilizzato la biblioteca, due terzi dei quali (il 20,5% del complesso degli studenti) da un giudizio positivo circa la fruizione della biblioteca ma anche la qualità del servizio stesso, mentre per entrambi gli aspetti (fruizione e qualità del servizio bibliotecario) si rilevano il 10,2% (del complesso degli studenti) di giudizi negativi (tabelle 13 e 14).

Tab. 13 - Giudizio espresso circa la fruizione dei servizi di biblioteca (anche online) come supporto allo studio (accesso al prestito e alla consultazione, ecc.) (valori assoluti e percentuali).

Risposte	N.	%
Decisamente positivo	2	5,1
Abbastanza positivo	6	15,4
Abbastanza negativo	2	5,1
Decisamente negativo	2	5,1
Non ne ho utilizzati	25	64,1
Non risponde	2	5,1
Totale	39	100,0

Fonte: Elaborazioni Cnvsu su dati forniti dall'Ateneo.

Tab. 14 - Giudizio espresso relativamente alla qualità dei servizi di biblioteca (anche online) di cui lo studente ha potuto usufruire; (valori assoluti e percentuali).

Risposte	N.	%
Decisamente positivo	1	2,6
Abbastanza positivo	7	17,9
Abbastanza negativo	2	5,1
Decisamente negativo	2	5,1
Non ne ho utilizzati	25	64,1
Non risponde	2	5,1
Totale	39	100,0

Fonte: Elaborazioni Cnvsu su dati forniti dall'Ateneo.

Il carico degli insegnamenti era sostenibile per l'87,2% degli studenti (per quasi un quarto dei quali decisamente sostenibile, per gli altri "più sì che no") mentre per il 12,8% è giudicato "più no che sì", in termini di sostenibilità.

Ottima, comunque, la soddisfazione per il corso di studio nel complesso: decisamente soddisfatto il 61,5%, "più sì che no" il 35,9%, mentre solo uno studente si dichiara soddisfatto "più no che sì" (tabella 15).

Tab. 15 – Soddisfazione complessiva in merito al corso di studio (valori assoluti e percentuali).

Risposte	N.	%
Decisamente SI	24	61,5
Più Si che NO	14	35,9
Più NO che SI	1	2,6
Decisamente NO	0	0,0
Non risponde	0	0,0
Totale	39	100,0

Fonte: Elaborazioni Cnvsu su dati forniti dall'Ateneo.

6. L'ATTIVITÀ DI RICERCA

L'attività di Ricerca della IUL è legata all'attività svolta da Indire; non vi sono entrate finanziarie dovute ad attività di ricerca scientifica. I progetti di ricerca effettuati o in corso sono i seguenti:

-Nuovi modelli di formazione per i docenti: filone di ricerca che si occupa della formazione dei docenti, intesa come formazione continua: introduce una figura che accompagna il docente nel processo didattico quotidiano, all'interno della scuola di appartenenza. In questa logica, l'accompagnamento (coaching) si configura come intervento *on-the-job* e si orienta all'acquisizione di competenze da parte del docente per migliorare la performance nel proprio contesto professionale.

-La scuola a distanza per superare l'isolamento culturale: si tratta di progettare le linee operative per la realizzazione di attività sperimentali che prevedano l'uso delle ICT come catalizzatori di processi di innovazione dell'intero sistema educativo. L'obiettivo è elaborare un modello sostenibile dal punto di vista economico e ripetibile dal punto di vista metodologico e tecnologico.

-Lavagne Interattive Multimediali e innovazione della didattica - Redazione volume: A scuola con la Lavagna Interattiva Multimediale, Giunti Editore, Firenze, anno 2008: il volume è la sintesi del percorso di ricerca affrontato dai ricercatori dell'ANSAS propedeutico all'azione di formazione progettata per il Piano per la diffusione delle Lavagne Interattive Multimediali.

-La classe e i nuovi ambienti di apprendimento: filone di ricerca incentrato sulla classe, il cuore dell'insegnamento scolastico, e sulle possibilità offerte dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione di promuovere un nuovo modello di apprendimento interattivo in grado di sviluppare più efficacemente conoscenze necessarie alla nuova generazione di studenti che si affaccia oggi alla società della conoscenza.

-Learning design dei contenuti per la Lavagna Interattiva Multimediale: la ricerca analizza la ricaduta delle diverse affordance dei device fisici, ed in particolare della Lavagna Interattiva Multimediale, sull'usabilità e design dei learning object, ma anche sui processi di insegnamento e apprendimento.

7. IL BILANCIO DELL'ATENEO

Sono stati visionati dal Comitato i bilanci per gli anni 2007 e 2008; guardando il solo *Bilancio relativo al 2008*, le entrate, per tasse d'iscrizione al corso di laurea e di perfezionamento, ammontano a poco più di 106.000 euro a fronte di 107.066,10 euro di incassi complessivi; sono registrate circa 61.000 euro di spese per compensi docenza e attività dei tutor (comprese le ritenute erariali) a fronte di 65.344,82 euro di pagamenti complessivi. In cassa al 31/12/2008, per lo stesso anno, restano 93.400,43 euro (tenuto conto dei 51679,15 euro giacenti al 1/1/2008).

Relativamente al *piano finanziario previsionale*, presentato al Cnvsu in sede di accreditamento della IUL, si evidenziano rilevanti scostamenti nelle seguenti voci di costo:

-Una sovrastima del numero complessivo di iscritti e conseguente sovrastima degli introiti da tasse universitarie (per il secondo anno di attività, il 2007/2008, erano stati previsti quasi 438.000 euro a fronte dei quasi 93.000 effettivi introiti per quote di iscrizione presenti nei Bilanci 2007 e 2008);

-*Un'errata stima del costo della docenza*, che si prevedeva di assumere e remunerare, invece poi ottenuta a costo zero dalle sedi consorziate (i costo per docenti, riferendosi all'a.a. 2007/2008, erano quasi 167.000).

Si sottolinea anche un problema di *trasparenza del bilancio*, relativamente ai rilevanti contributi indiretti previsti nel piano finanziario previsionale per ciascun anno di attività (250.000 dall'Indire, 35.000 dalle cinque università consorziate e 10.000 dalla De Agostini, prendendo l'a.a. 2007/2008 come esempio), ma dei quali non si ha traccia nei Bilanci annuali, in quanto si traducono in utilizzo di docenza e strutture secondo quanto descritto nei precedenti paragrafi. Per la stessa ragione non si ha traccia, negli stessi bilanci, delle *spese di gestione* (spese di produzione del materiale multimediale, costi per i servizi amministrativi, materiali per la didattica, costi di sviluppo del sito, affitto sede -nel piano finanziario previsionale si parla di 1 sede centrale e 4 decentrate- etc.).

Nel passaggio dalla "fase sperimentale" a quella di "messa a punto" dell'Istituzione, che i responsabili della IUL auspicano avvenga, si potrebbe presentare un problema di sostenibilità finanziaria, qual'ora dall'attuale basso numero di iscritti si dovesse passare a grandi numeri, e la IUL dovesse davvero funzionare come Università autonoma.

8. CONCLUSIONI

La valutazione del CNVSU ha affrontato, principalmente, tre aspetti:

- La qualità della formazione;
- La sostenibilità dell'offerta formativa;
- La valutazione dei bilanci e la connessa sostenibilità economico-finanziaria.

Per comprendere le conclusioni relative, è essenziale richiamare la particolare situazione dell'Università telematica IUL; essa è promossa da un Consorzio composto da 5 università (Milano Bicocca, Firenze, LUMSA, Macerata e Palermo) e dall'Istituto Nazionale di documentazione per l'innovazione e la ricerca educativa (INDIRE). Di fatto, l'Ateneo non dispone di risorse proprie, ma si appoggia alle risorse che i consorziati mettono a disposizione senza oneri: le cariche accademiche e gestionali non sono retribuite, il personale TA, gli spazi e la piattaforma informatica sono quasi interamente messi a disposizione dall'INDIRE, la predisposizione e l'erogazione dei corsi è assicurata dai docenti degli Atenei consorziati, con oneri sensibilmente inferiori a quelli delle altre università telematiche.

L'università telematica IUL ha attivato un solo corso di studio di I livello, in *Metodi e tecniche delle interazioni educative* (classe 18); il numero di iscrizioni a questo corso di laurea è sempre stato molto contenuto, tanto che il numero degli iscritti complessivi all'Ateneo non ha mai superato le 50 unità (addirittura non vi sono stati immatricolati per l'a.a. 2008/2009).

La qualità della formazione erogata nel corso appare adeguata, in quanto:

- Il materiale didattico è stato messo a punto da docenti di ruolo delle università italiane e da esperti nelle scienze della formazione;
- I piccoli numeri di frequentanti consentono un adeguato tutoraggio;
- Il supporto tecnologico e multimediale, in termini di numero di accessi possibili alla piattaforma e funzioni formative, è coerente con le esigenze del processo formativo.

Maggiori perplessità emergono sulla sostenibilità dell'offerta formativa (ove questa dovesse essere erogata da una struttura che osservi le regole comuni e quelle relative, in particolare, ai requisiti minimi). Di fatto, il corso di studio attivato non solo non possiede i requisiti minimi di docenza e l'Ateneo non ha in programma alcun piano di reclutamento, ma difficilmente potrebbe, allo stato delle cose, dotarsene. Una politica di reclutamento autonomo non sarebbe compatibile con le entrate finanziarie dell'Ateneo, visto il numero estremamente modesto degli iscritti e le fonti finanziarie comunque dichiarate (la quota consortile versata è di € 3.000 per ciascun consorziato, somma che dovrebbe garantire, a tenore dell'art.8 dello statuto del consorzio, le obbligazioni assunte dal medesimo).

L'offerta formativa della IUL non appare quindi sostenibile in presenza del vigente regolamento delle università telematiche.

Le considerazioni sulla sostenibilità economica dell'iniziativa sono strettamente connesse con quelle sulla sostenibilità dell'offerta formativa. Con l'attuale numero di iscritti, infatti, la IUL riesce a raggiungere il pareggio di bilancio solo grazie al fatto che le risorse necessarie al suo funzionamento sono messe a disposizione da altri soggetti a titolo non oneroso e all'assenza di un organico proprio. Questa situazione appare difficilmente sostenibile nel medio periodo; inoltre, la composizione della struttura consortile che promuove l'università, in cui hanno un ruolo rilevante diverse università statali, non consente ragionevolmente di assumere che i consorziati possano coprire con risorse proprie i fabbisogni finanziari derivanti da un eventuale piano di reclutamento destinato ad assicurare la copertura dei requisiti minimi di docenza.

Di fatto, la IUL appare, per risorse disponibili e modello di funzionamento, più una struttura in grado di supportare l'attività formativa dei consorziati che una università autonoma.

Il CNVSU ritiene quindi che la situazione della IUL debba essere attentamente riconsiderata, anche alla luce delle evoluzioni del Regolamento sulle università telematiche attualmente in programma in sede ministeriale.